

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - RMPL07500N

LICEO LINGUISTICO SACRO CUORE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RM1E171007	Alto
RM1E171007	
5 A	Alto

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
RMPL07500N	
2 A	Alto
2 B	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E171007	0.0	1.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E171007	0.0	1.2	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1M114008	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPL07500N	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti provengono da un contesto socio-economico alto Sono presenti alcuni studenti stranieri appartenenti a diverse nazionalità, il che permette un confronto con altre culture che arricchisce la comunità educativa.	Per gli alunni stranieri occorre prevedere: tempi di adattamento tendenza a rimanere legati al gruppo di studenti di uguale provenienza difficoltà linguistiche difficoltà di apprendimento dunque la necessità di definire un PDP

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è situata in una zona di alto valore economico, turistico, artistico/culturale, giacché è situata nel centro storico di Roma.</p> <p>Vicinanza di metropolitana e linee dei mezzi pubblici di superficie</p> <p>Ottimi rapporti con la USL del territorio con i cui esperti vengono proficuamente seguiti i ragazzi con bisogni educativi speciali e quelli altrimenti certificati</p> <p>Presenza costante delle Forze dell'Ordine per il controllo della sicurezza pubblica</p>	<p>Difficoltà di accesso con mezzi privati se non previo pagamento per permesso a zona a traffico limitato</p> <p>Nel I Municipio in cui è localizzata la scuola si svolgono periodicamente manifestazioni pubbliche che costituiscono motivo di disagio per i nostri utenti</p> <p>Si registra un non sempre adeguato livello di attenzione da parte degli Enti comunali e provinciali riguardo alle esigenze della scuola.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture dell'edificio è più che soddisfacente: al suo interno sono presenti ambienti, sia interni che esterni, che consentono attività aperte al pubblico dei genitori</p> <p>Tra gli spazi all'aperto si distinguono quelli predisposti per attività sportive o di ricreazione</p> <p>L' Istituto si avvale di strumenti di ultima generazione quali PC portatili, tablet, collegamento rete wifi nell'intero edificio, aule virtuali, aula multimediale, sistema home-theatre in ogni aula del Liceo</p> <p>Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono quelle derivanti dalle quote versate dalle famiglie utenti</p>	<p>Sarebbero necessarie risorse economiche stabili da destinare alla manutenzione dell'edificio e di tutti gli strumenti in uso.</p> <p>Le risorse a disposizione della scuola provengono esclusivamente dal contributo versato delle famiglie e dai pochi proventi ministeriali</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		6,3	9,9
	Da 2 a 3 anni		13,6	13,2
	Da 4 a 5 anni		9,1	10,1
	Più di 5 anni		71	66,8
Situazione della scuola: RM1E171007		Piu' di 5 anni		

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		6,3	9,9
	Da 2 a 3 anni		13,6	13,2
	Da 4 a 5 anni		9,1	10,1
	Più di 5 anni		71	66,8
Situazione della scuola: RM1M114008		Piu' di 5 anni		

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		13,9	11,5
	Da 2 a 3 anni		19	18,6
	Da 4 a 5 anni		9,5	10,5
	Più di 5 anni		57,7	59,4
Situazione della scuola: RMPL07500N		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,1	13,1
	Da 2 a 3 anni		19,4	21,2
	Da 4 a 5 anni		16	14,4
	Più di 5 anni		55,4	51,2
Situazione della scuola: RM1E171007		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,1	13,1
	Da 2 a 3 anni		19,4	21,2
	Da 4 a 5 anni		16	14,4
	Più di 5 anni		55,4	51,2
Situazione della scuola: RM1M114008		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		19,1	16,6
	Da 2 a 3 anni		17,6	24,5
	Da 4 a 5 anni		14,7	14,4
	Più di 5 anni		48,5	44,6
Situazione della scuola: RMPL07500N		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di personale docente mediamente giovane e in continua formazione (età media 45 anni). Hanno alta professionalità, elevata attenzione ai bisogni degli studenti, una grande capacità progettuale dimostrata dalla partecipazione a eventi e concorsi.</p> <p>Stabilità e continuità sono garantite da contratti a tempo indeterminato.</p> <p>I docenti sono quasi tutti abilitati all'insegnamento e laureati ove richiesto.</p> <p>Alcuni di essi possiedono competenze linguistiche attestate da certificazioni di livello europeo.</p> <p>Numerosi docenti sono di lingua-madre estera, quindi fondamentali per i progetti di 'bilinguismo', per il percorso ESABAC e l'impostazione internazionale della scuola</p>	<p>Chiamata dei docenti da parte dello Stato.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E171007	100,0	97,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0	93,6	93,9	94,0	93,8	93,5
LAZIO	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RM1M114008	95,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	93,3	93,8	95,3	96,3
LAZIO	93,4	93,9	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPL07500N	93,6	100,0	100,0	97,9	93,3	95,6	98,1	100,0
- Benchmark*								
ROMA	85,1	87,9	89,8	92,0	84,9	89,4	89,4	92,5
LAZIO	86,3	88,8	90,4	93,1	86,3	90,5	90,6	93,3
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPL07500N	29,8	9,6	17,7	6,2	13,3	22,2	9,4	17,9
- Benchmark*								
ROMA	28,0	25,1	21,3	18,5	23,6	23,4	20,9	16,7
LAZIO	27,1	24,7	21,3	17,4	22,6	22,8	19,9	16,2
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E171007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M114008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPL07500N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,2	0,0	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIE171007	3,6	3,6	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,9	1,6	1,5	1,4	0,8
LAZIO	1,8	1,5	1,4	1,3	0,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIM114008	2,5	5,1	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,1	0,6
LAZIO	1,2	1,1	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPL07500N	0,0	7,1	7,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,5	1,7	1,2	0,7	1,0
LAZIO	3,6	1,7	1,1	0,6	0,7
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIE171007	1,7	2,0	0,0	2,2	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,9	2,2	2,0	1,8	1,2
LAZIO	2,8	2,1	1,9	1,7	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIM114008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,9	1,8	1,4
LAZIO	1,8	1,7	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II° grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPL07500N	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
- Benchmark*					
ROMA	3,4	2,0	1,4	1,0	0,9
LAZIO	3,4	1,9	1,5	0,8	0,9
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5


Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella primaria e nella secondaria di I grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - i livelli di ammissione alla classe successiva raggiunge valori massimi - assenza di abbandoni - percentuale di ingresso alunni in corso d'anno nettamente superiore a quella di uscita <p>Nella scuola secondaria di I grado le valutazioni d'esame di Stato hanno subito un incremento della media dei voti</p> <p>Nel Liceo</p> <ul style="list-style-type: none"> - la percentuale di assegnazione dei debiti non peggiora relativamente ai singoli gruppi classe, restando vicini alla media nazionale - la media delle valutazioni all'Esame di Stato subisce un netto miglioramento - assenza di abbandoni - percentuale di ingresso alunni in corso d'anno nettamente superiore a quella di uscita <p>La scuola adotta criteri di valutazione deliberati in sede di Collegio dei Docenti tesi a garantire il successo degli studenti (gli esiti dell'Esame di Stato della secondaria di II grado, garantiti da una Commissione esterna, lo evidenziano)</p> <p>I ragazzi solitamente trovano un ambiente accogliente e stimolante che permette loro il raggiungimento del successo formativo</p>	<p>Nella scuola secondaria di I grado c'è un calo di assegnazione di 'lode' all'esame di Stato</p> <p>Nella Scuola secondaria di II grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - si nota un calo di percentuale di ammissione alla classe successiva per il II e il III anno - la percentuale di assegnazione dei debiti non migliora - il miglioramento subito nelle valutazioni medie degli Esami di Stato va in parte a discapito dell'eccellenza
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	2 - 3 - Con qualche criticità'
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	4 - 5 - Positiva
	6 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si trova quasi totalmente nella condizione descritta nel livello 7 della rubrica di valutazione, ovvero non perde in gran numero studenti nel passaggio da un anno all'altro (tranne singoli casi giustificati) e spesso accoglie studenti provenienti da altre scuole. I risultati evidenziano una situazione positiva ed equilibrata da diversi anni con maggiore evidenza nella scuola primaria e secondaria di I grado

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1E171007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	49,8	48,2			49,8	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,3	↑	↑	↑	n.d.	69,7	↑	↑	↑	n.d.
RM1E171007	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E171007 - 2 A	68,8	↑	↑	↑	n.d.	75,7	↑	↑	↑	n.d.
RM1E171007 - 2 B	59,7	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
		64,3	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,8	↑	↑	↑	5,3	63,9	↑	↑	↑	4,5
RM1E171007	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E171007 - 5 A	73,8	↑	↑	↑	4,1	63,9	↑	↑	↑	4,3

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1M114008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,6	59,3	57,6			48,4	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,4	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
RM1M114008	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M114008 - 3 A	65,4	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPL07500N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,2	63,2	65,3			45,2	46,5	48,3	
Liceo	60,5	↔	↔	↓	-2,7	32,1	↓	↓	↓	-15,0
RMPL07500N - 2 A	60,5	↔	↔	↓	-8,0	30,2	↓	↓	↓	-21,3
RMPL07500N - 2 B	60,5	↔	↔	↓	-6,0	33,7	↓	↓	↓	-17,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E171007 - 2 A	2	2	1	0	19	0	1	1	1	20
RM1E171007 - 2 B	4	2	3	1	14	2	2	3	3	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E171007	12,5	8,3	8,3	2,1	68,8	4,4	6,7	8,9	8,9	71,1
Lazio	32,8	14,5	11,7	6,9	34,1	31,2	21,0	13,6	6,8	27,4
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E171007 - 5 A	2	1	3	7	12	0	6	3	1	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E171007	8,0	4,0	12,0	28,0	48,0	0,0	24,0	12,0	4,0	60,0
Lazio	18,2	18,0	22,3	20,0	21,5	28,4	17,6	14,5	12,2	27,2
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1M114008 - 3 A	3	3	6	4	12	1	4	1	9	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1M114008	10,7	10,7	21,4	14,3	42,9	3,6	14,3	3,6	32,1	46,4
Lazio	19,6	19,5	17,4	18,1	25,5	29,1	17,5	12,8	11,8	28,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPL07500N - 2 A	4	6	3	3	1	14	2	0	0	1
RMPL07500N - 2 B	3	9	5	3	1	15	1	3	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPL07500N	18,4	39,5	21,0	15,8	5,3	76,3	7,9	7,9	5,3	2,6
Lazio	19,4	22,6	24,9	17,0	16,0	40,4	12,5	9,1	10,5	27,5
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Evidente miglioramento negli esiti sia di Matematica che di Italiano</p> <p>Minimo scarto di apprendimento tra le classi parallele</p> <p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</p> <p>Evidente miglioramento negli esiti sia di Matematica che di Italiano</p> <p>LICEO</p> <p>Leggero miglioramento per le prove di Italiano</p> <p>Punteggio in generale di poco inferiore alla media</p> <p>Diminuito lo scarto ESCS, pur se ancora negativo</p> <p>Minimo scarto di apprendimento tra le classi parallele</p> <p>Gli esiti sono attendibili in quanto rispondenti all'andamento abituale delle classi che hanno affrontato la prova</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>classe II</p> <p>dal punto di vista degli esiti delle prove nazionali può continuare a costituire punto di debolezza il progetto di bilinguismo in atto nella scuola.</p> <p>LICEO</p> <p>Peggioramento esiti prove di Matematica</p> <p>Mancanza di una metodologia didattica che renda uniforme l'apprendimento nella classe sia per Italiano che per Matematica</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerando i miglioramenti raggiunti nell'anno valutato, si ritiene di aver raggiunto un punteggio superiore a quanto espresso dal valore 5


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento con una griglia deliberata dal Collegio Docenti per ogni ordine e grado. I criteri declinati nella tabella di valutazione del comportamento riguardano il grado di accettazione e rispetto delle regole per la convivenza nel gruppo; di frequenza alle lezioni; di disponibilità alla partecipazione alla vita scolastica; di puntualità, ordine, e completezza nell'impegno scolastico; di disponibilità alla collaborazione e alla corresponsabilità all'interno del gruppo classe.</p> <p>In presenza di episodi problematici la scuola predilige un approccio costruttivo piuttosto che sanzionatorio in accordo con le famiglie.</p> <p>Le competenze chiave quali l'autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi sono valutate dalla scuola soprattutto attraverso l'osservazione del comportamento</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è buono, senza significative differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola</p>	Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli di valore. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPL07500N	71,4	72,1
ROMA	38,2	46,2
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPL07500 N	100,0	0,0	0,0	66,7	0,0	33,3	53,8	15,4	30,8	83,3	0,0	16,7
- Benchmark*												
ROMA	66,4	24,9	8,7	50,8	28,9	20,3	59,9	23,8	16,3	62,7	21,7	15,6
LAZIO	69,6	22,9	7,5	50,2	30,3	19,5	59,7	23,8	16,6	63,3	21,5	15,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPL07500 N	0,0	100,0	0,0	33,3	33,3	33,3	46,2	15,4	38,5	66,7	16,7	16,7
- Benchmark*												
ROMA	66,5	16,0	17,4	49,0	18,7	32,3	57,1	15,2	27,6	59,7	15,3	25,0
LAZIO	67,7	15,3	17,0	48,3	19,2	32,5	56,3	15,8	27,9	60,0	15,1	24,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMPL07500N	Regione	Italia
2011	6,9	13,9	17,7
2012	4,8	12,4	15,1
2013	7,3	12,5	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SCUOLA PRIMARIA la quasi totalità degli studenti si iscrive presso la nostra secondaria di I grado e i risultati sono particolarmente soddisfacenti.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO non è frequente da parte delle famiglie, seguire il consiglio orientativo proposto dalla scuola, preferendo o (a prescindere da ogni considerazione) rimanere presso l'Istituto o scegliere scuole preferite dai genitori per motivi personali; quando viene seguito, il consiglio si rivela efficace.</p> <p>Nel percorso scolastico successivo, gli esiti sono più che positivi: segno della valida formazione ricevuta</p> <p>SCUOLA SECONDARIA II GRADO Alcuni degli ex alunni della secondaria di I grado tornano a iscriversi, nel tempo, nelle nostre scuole superiori</p> <p>UNIVERSITA' gli iscritti sono in una percentuale nettamente maggiore di quella nazionale e in leggera crescita (tenendo conto che sono numerosi quelli che frequentano università all'estero); le scelte universitarie sono attinenti il corso di studi superiore frequentato; esito positivo per gli iscritti nell'area economica e giuridica; le scelte, inoltre, corrispondono alle linee di tendenza del mondo del lavoro attuali, così come presentate dalla scuola al fine dell'orientamento; coloro i quali affrontano studi al di fuori dell'area economico-giuridica ottengono risultati superiori alla media dimostrando approfondita preparazione di base</p>	<p>Scuola secondaria di I grado: non molti si iscrivono presso il nostro Liceo privilegiando indirizzi di studio scientifico.</p> <p>Non è presente un archivio dati dell'Istituto sugli esiti conseguiti dai nostri studenti nelle scuole superiori; risultano parziali e non oggettivi quelli che ci sono stati riconsegnati</p> <p>UNIVERSITA' vengono scelte con basse percentuali le facoltà umanistiche nonostante l'appartenenza di fondo dell'indirizzo linguistico a tale area; i crediti relativi all'area sociale (la più scelta) indicano una posizione al di sotto della media dimostrando un non adeguato servizio di orientamento da parte della scuola in ambito universitario</p> <p>Non si hanno dati circa la riuscita dei nostri studenti nel mondo del lavoro</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti. I risultati noti degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti abbandonano gli studi nel percorso successivo

Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		4,7	5,6
	3-4 aspetti		4,1	6,2
	5-6 aspetti		24,7	20,8
	Da 7 aspetti in su		66,5	67,3
Situazione della scuola: RM1E171007	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		3,4	4,9
	3-4 aspetti		4,5	4,7
	5-6 aspetti		16,9	18
	Da 7 aspetti in su		75,3	72,3
Situazione della scuola: RM1M114008	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		18,7	16,3
	3-4 aspetti		15,9	10,9
	5-6 aspetti		19,6	21,9
	Da 7 aspetti in su		45,8	50,9
Situazione della scuola: RMPL07500N	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:RM1E171007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		88,3	87,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente		89,9	86,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		87,7	86,1
Curricolo di scuola per scienze	Presente		82,7	80,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		80,4	79,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante		58,1	61,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		83,8	79
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante		57	58
Altro	Presente		9,5	10,3

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		85,7	83,6
Curricolo di scuola per matematica	Presente		87,8	83
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		85,7	82,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente		78,6	78,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		78,6	76,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante		59,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		88,8	82
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante		52	54,8
Altro	Presente		13,3	11,4

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:RMPL07500N - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		71,3	73
Curricolo di scuola per matematica	Presente		67,2	72,5
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		65,6	73,9
Curricolo di scuola per scienze	Presente		62,3	66,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		51,6	62,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante		50,8	51,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		60,7	61,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante		40,2	56,2
Altro	Presente		4,9	9,4

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum elaborato e utilizzato dall'intero corpo docente è verticale per i diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria I e II grado; risponde adeguatamente alle attese educative dell'utenza ed è finalizzato all'acquisizione delle competenze</p> <p>Sottintende l'importanza delle competenze verticali e trasversali avvalendosi della professionalità dei docenti distribuiti per aree disciplinari e trasversali</p> <p>Il curriculum è definito in modo tale da poter essere 'adattato' alle peculiarità presenti nei gruppi classe, così da ottenere il massimo rendimento da ciascuno dei gruppi e dai singoli alunni</p> <p>Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di Istituto.</p> <p>Revisioni periodiche ne attestano l'efficacia</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		46	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,9	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		46	48,3
Situazione della scuola: RM1E171007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		40,3	38,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,2	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		54,5	56,9
Situazione della scuola: RM1M114008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,3	44,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,8	9,9
	Prove svolte in 3 o più discipline		51,9	45,3
Situazione della scuola: RMPL07500N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		48,9	44,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,5	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		44,6	51,2
Situazione della scuola: RM1E171007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		53,6	49,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,9	2,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		43,5	48,3
Situazione della scuola: RM1M114008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		58,7	54,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	11,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		41,3	34,5
Situazione della scuola: RMPL07500N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti effettuano la progettazione curricolare periodicamente con revisioni annuali.</p> <p>La progettazione è effettuata per ambiti disciplinari all'interno del I e del II ciclo di istruzione. I docenti dei diversi ambiti si confrontano per almeno 3 volte nel corso di ogni anno scolastico.</p> <p>Ad ogni fine anno scolastico, in fase di relazione finale, ciascun insegnante riporta la sua analisi delle scelte adottate e annota i suoi propositi per il futuro; tutto ciò è oggetto di riflessione, in sede di Consiglio di ciascuna classe, in fase di programmazione del successivo anno scolastico</p>	Non si evidenziano punti di debolezza


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'intero curriculum è costantemente valutato tramite la valutazione delle prove sostenute dagli alunni.</p> <p>Per la valutazione delle diverse discipline gli insegnanti seguono, in ogni ordine di scuola, criteri comuni elaborati e condivisi in collegio docenti.</p> <p>I risultati degli studenti sono costantemente monitorati e utilizzati per ri-orientare le progettazioni. A seconda degli esiti, ogni docente progetta e realizza interventi didattici specifici, utili al recupero e/o all'approfondimento dei contenuti testati</p> <p>Solitamente gli insegnanti utilizzano prove standardizzate da somministrare in entrata, in itinere e in uscita per ciascuna classe per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della progettazione didattica</p> <p>Il Collegio dei Docenti attraverso le 'voci' comportamentali e di metodo di ciascun alunno valuta le competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>Necessità di invito alla riflessione continua sul significato del valutare e sulla differenza tra conoscenze e competenze (ciascuna delle 2 richiede forme di valutazione diverse)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Gli insegnanti lo utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto.

Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze (per 2 anni consecutivi ha partecipato alla sperimentazione del modello da utilizzare nella Scuola del I ciclo).

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti.

C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		61,4	61,6
	Orario ridotto		18,8	18,6
	Orario flessibile		19,9	19,8
Situazione della scuola: RM1E171007		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		45,7	35,2
	Orario ridotto		26,6	40,4
	Orario flessibile		27,7	24,4
Situazione della scuola: RM1M114008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		52,9	32,7
	Orario ridotto		25,2	37,8
	Orario flessibile		21,8	29,6
Situazione della scuola: RMPL07500N		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RM1E171007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		60,9	54,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		44,1	46,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente		4,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		22,3	16,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		6,1	6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		79,6	76,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		44,9	43,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente		9,2	9,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		21,4	20,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		1	1,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPL07500N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		73	69
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		34,4	40,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		0	8,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		10,7	18,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		8,2	7,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RM1E171007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		41,3	38,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		69,8	70,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente		6,1	5,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		10,6	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		2,8	2,3

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		79,6	73,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		72,4	66,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente		10,2	9,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		10,2	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPL07500N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		78,7	80,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		61,5	64,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		0,8	8,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		3,3	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	1,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola tutta è impegnata nella creazione di un positivo ambiente di apprendimento, in funzione di una didattica il più possibile innovativa.</p> <p>La scuola è dotata di aule laboratori anche 'virtuali': Informatica, teatro.</p> <p>Ciascuna aula della Scuola secondaria è dotata di impianto audio, proiettore e schermo per proiezioni, nonché di connessione ad internet e un personal computer. Sono a disposizione degli alunni Tablet dotati di connessione ad internet, per la formazione e gli scambi multimediali per il potenziamento delle lingue.</p> <p>La scuola incentiva in maniera decisa l' utilizzo di modalità didattiche multimediali, in particolare l' uso delle piattaforme</p> <p>La scuola cura la gestione del tempo-scuola in modo utile all'apprendimento degli studenti, ma anche lasciando spazio a tempi giornalieri di 'ricreazione' approfittando degli spazi 'verdi' nell'Istituto</p> <p>Durante le ore pomeridiane (del doposcuola per il primo ciclo) la scuola supporta i ragazzi con studio guidato</p>	<p>Non si evidenziano punti di particolare debolezza</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
<p>Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?</p>
<p>In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?</p>
<p>Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dà ampio spazio all'utilizzo di nuove metodologie didattiche soprattutto per i rapporti con le altre scuole all'estero e per gli alunni con BES.</p> <p>A seconda delle Unità di Apprendimento, sono impiegate metodologie differenti quali: cooperative learning, classi aperte, story-telling</p> <p>I docenti sono invitati ad acquisire metodologie didattiche utili a diversi livelli di apprendimento, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendere.</p> <p>Ciascun docente, dopo aver seguito corsi di aggiornamento su modalità didattiche innovative, è invitato ad aggiornare a sua volta i colleghi di lavoro.</p> <p>Il confronto tra i docenti è assicurato dagli incontri di dipartimento</p>	<p>Utile sempre e per tutti gli insegnanti l'aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RM1E171007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante		13,5	8,2
Un servizio di base			28,4	24,6
Due servizi di base			26,2	29,1
Tutti i servizi di base			31,9	38,2

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RM1M114008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante		13,5	8,2
Un servizio di base			28,4	24,6
Due servizi di base			26,2	29,1
Tutti i servizi di base			31,9	38,2

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RMPL07500N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante		2,4	5,3
Un servizio di base			27	20,6
Due servizi di base			18,3	25,1
Tutti i servizi di base			52,4	49

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RM1E171007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante		83,8	78,1
Un servizio avanzato			15,4	18,2
Due servizi avanzati			0,7	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RM1M114008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante		83,8	78,1
Un servizio avanzato			15,4	18,2
Due servizi avanzati			0,7	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca


Istituto:RMPL07500N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante		75,8	70,8
Un servizio avanzato			23,3	20,1
Due servizi avanzati			0,8	7,1
Tutti i servizi avanzati			0	2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone delle regole di comportamento condivise organizzate e riportate in attività didattiche, tenendo conto anche situazioni individuali particolari.</p> <p>La cura dell'Istituto è volta a incentivare relazioni positive - di collaborazione e rispetto - tra studenti e tra studenti e insegnanti</p> <p>In presenza di episodi problematici la scuola predilige un approccio costruttivo piuttosto che sanzionatorio in accordo con la famiglia.</p> <p>Nel Liceo gli studenti partecipano a diverse iniziative a livello anche nazionale tese a promuovere lo sviluppo del senso della legalità (lotta alle mafie, progetti per la sicurezza sui luoghi di lavoro....); agli studenti si propone anche la frequenza di attività di volontariato</p>	Non si evidenziano particolari punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sfrutta in maniera più che adeguata la propria struttura e tutti gli spazi disponibili ad essa connessi, rispondendo in maniera appropriata alle esigenze di apprendimento della propria utenza.
L'organizzazione della metodologia didattica è calibrata in modo da rispondere alle esigenze degli alunni anche tramite il ricorso all'uso di nuovi linguaggi e all'apertura all'attualità. Spiccata è l'attenzione per le attività extrascolastiche.
La scuola trova nell'esplicitazione, condivisione e riflessione sulle regole uno dei suoi cardini: i regolamenti e le norme sono stilati secondo modelli chiari e condivisi da tutte le componenti (docenti, alunni e genitori) e vengono utilizzati e presi a modello anch'essi come base dell'azione didattica, comune alle singole classi. La risoluzione delle conflittualità viene gestita in ambito collegiale e in accordo con le famiglie, risulta nella maggior parte dei casi risolutiva

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola accoglie e favorisce l'inclusione di studenti con disabilità; definisce per loro i Piani Didattici Personalizzati (Piani Educativi Individuali ove necessario) in accordo con i genitori e gli esperti; affianca agli studenti che ne hanno bisogno, il docente di sostegno.</p> <p>Tutti i docenti sono costantemente invitati a sentirsi "referenti BES" a favore di una didattica inclusiva generalizzata degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>I Piani Didattici Personalizzati vengono utilizzati come strumenti di lavoro in itinere dagli insegnanti e hanno la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate per favorire l'integrazione e l'inclusione dell'alunno in difficoltà nel gruppo dei pari attraverso un processo di partecipazione e di comunicazione costante.</p> <p>La scuola si avvale di specifiche metodologie e di supporti informatici che permettono il rafforzamento del paradigma inclusivo degli studenti con bisogni educativi speciali: Apprendimento cooperativo, Apprendimento fra pari (tutoring, lavoro in coppia), Didattica laboratoriale, Apprendimento costruttivo ed esplorativo (invita all'uso dello strumento compensativo di videoscrittura e realizzazione di schemi, mappe e tabelle), supporti per audio-lettura.</p> <p>La scuola accoglie alunni stranieri realizzando percorsi di lingua italiana per favorire il loro successo scolastico e si impegna nella diffusione della cultura della valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Difficoltà ad aiutare gli studenti (soprattutto quelli di maggiore età) con BES ad accettare la loro situazione e quindi ad usufruire degli strumenti compensativi.</p> <p>Difficoltà ad impostare una vera e propria strategia che faciliti uno scambio relazionale con le famiglie degli alunni stranieri che non riescono a comprendere la lingua italiana.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPL07500N	0	0
Totale Istituto	0	0
ROMA	6,1	52,3
LAZIO	5,9	53,6
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
RMPL07500N	2	0,00
- Benchmark*		
ROMA	988	5,49
LAZIO	1.436	5,81
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RM1E171007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		47,5	49,2
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		8,4	12
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		20,7	25,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		29,1	32,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		38,5	26
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		51,4	48,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante		39,1	36,4
Altro	Dato mancante		5	3,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		48	47,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		13,3	17,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		45,9	39,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		72,4	63,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		54,1	36,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		67,3	61,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante		58,2	60
Altro	Dato mancante		7,1	4,6


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:RMPL07500N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		39,3	42,4
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		13,1	17,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		43,4	36,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		64,8	55,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		36,1	41,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		59	52,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		59,8	65,5
Altro	Dato mancante		3,3	4,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una particolare attenzione viene prestata a quei soggetti che presentano fragilità o disturbi dell'apprendimento e che necessitano di un supporto significativo.</p> <p>La scuola ha come obiettivo insegnare ai ragazzi un metodo di studio da far proprio e lo sviluppo della consapevolezza dei propri limiti e risorse. Attraverso verifiche strutturate si monitorano e valutano i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. PDP-PEI.</p> <p>La scuola cerca di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la conoscenza degli alunni stessi e la presa in carico di ciascuno di essi, la progettazione curricolare, la valutazione formativa, apprendimento costruttivo ed esplorativo, la cura di stimolazioni in cui gli alunni sviluppano conoscenze e abilità.</p> <p>Nel LICEO, la scuola organizza periodicamente corsi di recupero di conoscenze/abilità a seguito del monitoraggio e valutazione delle acquisizioni degli studenti; la loro efficacia è solitamente positiva. In parallelo, la scuola cerca di predisporre anche corsi di eccellenza affiancando gli alunni più capaci</p>	<p>Da potenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità degli insegnanti di convincere e guidare all'uso 'sereno' degli strumenti compensativi - gli interventi in funzione delle singole eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato tiene conto di quanto il lavoro svolto dalla scuola sul tema dell'inclusione sia positivo, pur sapendolo perfettibile.

L'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali viene curata attraverso la realizzazione di efficaci attività specialistiche. Attraverso piani didattici personalizzati sono definiti obiettivi specifici da raggiungere tenendo conto della strategia utilizzata dall'alunno nello studio e della strategia metodologica e didattica di più sicuro successo. Il tutto è costantemente monitorato, valutato e ove necessario, modificato.

L'eventuale assenza di insegnanti di sostegno non preclude agli insegnanti curricolari l'utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con la realizzazione di percorsi formativi individualizzati, tesi ad aiutare il soggetto a sviluppare al massimo le proprie capacità e attitudini.

L'appartenenza ideologica della scuola e la sua connotazione 'internazionale' assicura e promuove il rispetto delle diversità culturali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'
-PRIMARIA

Istituto:RM1E171007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		90,5	89,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		86,6	76,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Dato mancante		88,8	88,6
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante		73,2	69,5
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante		55,9	68,5
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		53,1	57,7
Altro	Dato mancante		10,6	6,7

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'
-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		86,7	88,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		87,8	79,7
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente		87,8	89
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente		87,8	81,3
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente		74,5	74,3
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		56,1	61
Altro	Dato mancante		20,4	11,8

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RMPL07500N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		52,4	43,9
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		35,9	31,3
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Dato mancante		66,2	76,2
Attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente		45,5	46
Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante		35,2	35,8
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		26,9	36,3
Altro	Dato mancante		1,4	8,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano, in sede di dipartimento, confrontandosi attraverso momenti di condivisione per promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione.</p> <p>La scuola prepara occasioni di accoglienza rivelatesi utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri studenti.</p> <p>La scuola attiva con i genitori degli alunni orientati al passaggio agli ordini di scuola successivi, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi...); predispone strumenti utili per l'osservazione degli alunni che passano dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla secondaria per l'individuazione precoce di difficoltà al fine di ricercare e sperimentare strategie d'intervento utili alla prevenzione (griglie di valutazione, fascicolo del bambino). La presenza di ogni ordine di scuola nell'Istituto facilita tali procedure.</p>	<p>Gli interventi in particolare attuati per facilitare il passaggio all'interno dei 2 gradi di Scuola secondaria non sono pienamente efficaci come dimostra la non piena prosecuzione degli studi nell'ambito dell'Istituto</p> <p>La scuola monitora solo in parte i risultati raggiunti dagli studenti una volta usciti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente		74,5	78,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante		54,1	55,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente		54,1	53,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente		85,7	84
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante		28,6	28,2
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante		46,9	55
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente		45,9	54,4
Altro	Dato mancante		11,2	10

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RMPL07500N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante		42,8	47,1
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante		41,4	44,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante		23,4	32,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente		80	81,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante		15,2	20,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante		31	41,5
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante		39,3	50,5
Altro	Dato mancante		1,4	6,8

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Costruzione di una didattica orientativa fin dalla prima classe della primaria attraverso tipologie metodologiche diversificate affinché tutti possano sviluppare e capire il proprio sé, le proprie capacità per una scelta consapevole ed orientata al contesto sociale.</p> <p>Organizzazione di visite guidate al fine di un incontro diretto con le diverse tipologie di scuole di ordine superiore. Invito alla presentazione delle diverse facoltà e sedi universitarie.</p> <p>Principio guida: individuazione delle proprie capacità, dei propri interessi e delle proprie attitudini al fine di una scelta consapevole del proprio percorso di studi preparatorio ad un futuro inserimento ottimale nel mondo del lavoro</p>	<p>La scuola monitora solo marginalmente i risultati raggiunti dagli studenti una volta usciti</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel biennio 15-16 e 16-17 in totale sono state stipulate circa 20 convenzioni (il cui numero è in crescendo forse sulla scia dell'esperienza condotta lo scorso anno) le quali sono con Enti la cui attività corrisponde al percorso formativo offerto. Si tratta di percorsi di vario genere, anche di volontariato, che rispondono a particolari opportunità che si presentano all'Istituto o proposti dai ragazzi in quanto rispondenti ai loro interessi.</p> <p>Il monitoraggio dei percorsi è condotto dal tutor designato che, con il tutor dell'azienda, si occupa anche della valutazione e certificazione delle conoscenze e competenze acquisite da ciascun partecipante.</p> <p>Da quest'anno l'intero triennio è stato coinvolto nell'alternanza con conseguente aumento degli studenti iscritti ai diversi progetti.</p> <p>La scuola nota nei ragazzi una maturazione nel modo di affrontare le questioni sia in ambito 'lavorativo' che scolastico: dimostrano l'utilità dell'esperienza sul campo che potrebbe portare ad una scelta più consapevole del proprio futuro</p>	<p>La scuola deve imparare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguare i contenuti tradizionali ai 'tempi' a sua disposizione - scegliere quelli che costituiscono il necessario bagaglio di conoscenze utili perché l'esperienza di alternanza li trasformi in competenze

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è programmata e periodicamente attuata. La scuola realizza diverse attività (incontro tra alunni, visita ambienti ordini superiori...) finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono incentrate sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di molto superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto formativo, ispirato ai valori umani e cristiani e alla centralità dell'alunno, definisce con chiarezza la nostra missione fondata ed esplicitata nel POF, tali priorità sono condivise e valorizzate dall'intera comunità educante. La missione è oggetto di periodico approfondimento e rivisitazione da parte del gruppo docente insieme ai rappresentanti della Direzione, con l'aiuto dei docenti (e non) che partecipano alla settimana di incontri della rete internazionale delle scuole a cui appartiene l'Istituto</p> <p>Le famiglie ne sono a conoscenza anche attraverso le comunicazioni fornite sul sito della scuola.</p>	Non si registrano punti di debolezza evidenti

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stabilito ad ogni inizio anno scolastico (aggiornato settimanalmente) un calendario ben definito dello svolgimento degli impegni degli Organi Collegiali previsti dallo 'Statuto' dell'intero Istituto:</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA Collegio dei docenti di ogni sezione (periodicità mensile di incontri) Consiglio di Intersezione (3 incontri all'anno) Assemblea di sezione (almeno 1 incontro all'anno)</p> <p>SCUOLA PRIMARIA Collegio docenti Consiglio di classe (periodicità mensile di incontri) Consiglio Interclasse (3 incontri all'anno) Assemblea di classe (almeno 1 incontro all'anno)</p> <p>SCUOLA SECONDARIA I/II GRADO Collegio docenti Consiglio di classe (periodicità mensile di incontri) Assemblea dei Genitori di classe (almeno 1 incontro all'anno) Solo per SCUOLA SECONDARIA II GRADO Assemblea degli Studenti di classe (consentita 1 al mese) Assemblea degli Studenti d'Istituto (consentita ogni 2 mesi)</p> <p>ISTITUTO Consiglio di istituto (3 incontri all'anno) La presenza nei diversi Organi collegiali (ove previsto) almeno della rappresentanza di tutte le componenti della comunità scolastica assicura l'espressione libera di ciascun partecipante e quindi permette l'analisi e il controllo dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>La scuola non si cimenta nella rendicontazione della propria attività all'esterno</p>	Non si registrano punti di debolezza evidenti

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All' interno della scuola c'è una suddivisione di compiti tra i docenti gestita dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche, che , a tal fine, impiega il 'fondo' delle cosiddette '70 ore' contrattuali (AGIDAE)</p> <p>I compiti sono definiti in sede di Collegio docenti ad inizio anno scolastico.</p> <p>Quando il personale è assente si cercano scambievoli supplenze, il che è favorito dal fatto che, pur essendoci una chiara divisione dei compiti, ciascuno è capace e disponibile ad affrontare il lavoro solitamente assegnato ad altri</p> <p>Il personale ATA è costituito da 3 persone per quel che riguarda la Segreteria didattico-amministrativa e da 10 assistenti</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza evidenti</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato, coerente con le scelte educative adottate .</p> <p>Vengono solitamente scelti solo i progetti che l'Istituto può autosostenere</p> <p>Tra i progetti attualmente in corso (gestiti anche con l'apporto di esperti esterni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione e realizzazione di un 'Giornale' d'Istituto - di volontariato - potenziamento dei supporti tecnologici 	<p>L'incertezza della quantità di risorse economiche disponibili giacché per la quasi totalità provengono dalle quote versate dalle famiglie</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nell'intera comunità scolastica. La scuola utilizza forme di controllo o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni; in particolare, durante l'ultimo collegio unitario per ogni ordine di scuola di giugno e il primo del mese di settembre, la Coordinatrice e l'équipe pedagogica individuano le priorità, organizzando un piano di azione per il loro raggiungimento; il monitoraggio avviene durante i diversi incontri degli Organi Collegiali previsti dallo Statuto. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola in quanto paritaria è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli (saltuari e inadeguati) provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RM1E171007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4		3,66	3,77

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RM1M114008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4		3,66	3,77

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMPL07500N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3		1,81	2,91

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RM1E171007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,34	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,26	0,22
Aspetti normativi	1		0,94	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,55	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2		0,31	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1		0,4	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0		0,52	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,03	0,03
Temi multidisciplinari	0		0,2	0,24
Lingue straniere	0		0,17	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,19	0,2
Orientamento	0		0,02	0,06
Altro	0		0,4	0,41

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RM1M114008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,34	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,26	0,22
Aspetti normativi	1		0,94	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,55	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2		0,31	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1		0,4	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0		0,52	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,03	0,03
Temi multidisciplinari	0		0,2	0,24
Lingue straniere	0		0,17	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,19	0,2
Orientamento	0		0,02	0,06
Altro	0		0,4	0,41

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPL07500N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1		0,18	0,4
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,18	0,24
Aspetti normativi	1		0,62	0,74
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,21	0,23
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,06	0,19
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1		0,33	0,47
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0		0,44	0,59
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,02
Temi multidisciplinari	0		0,11	0,16
Lingue straniere	0		0,22	0,27
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0		0,11	0,34
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,15	0,16
Orientamento	0		0,23	0,15
Altro	0		0,1	0,24

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola pone un'attenzione continua alla proposta di corsi di formazione professionale e di aggiornamento per i docenti, calibrati in base alle esigenze e ai bisogni educativi degli alunni. In vista di ciò viene coinvolto l'intero corpo docente della scuola.

Le attività di aggiornamento sono indirizzate attualmente, in prima istanza, ai temi relativi alle strategie per la risoluzione delle situazioni di difficoltà DSA e BES, e di gestione della conflittualità emotiva degli alunni. Non di meno, gli interventi di formazione consigliati si indirizzano agli aspetti legati alle competenze curricolari.

La Coordinatrice informa costantemente delle iniziative di formazione di cui gli Enti di formazione riconosciuti danno notizia e ne caldeggia la frequenza. I docenti ne ricavano solitamente informazioni qualitativamente apprezzabili dalla ricaduta nell'azione educativa secondo precise attività riflessione a posteriori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si registrano punti di debolezza evidenti

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
 La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esperienze professionali, i curricula, le esperienze formative e le attestazioni dei corsi di aggiornamento frequentati.</p> <p>Le risorse umane vengono valorizzate mediante un impiego differenziato rispetto alle competenze, alle inclinazioni ed ai percorsi personali di ogni singolo docente.</p> <p>Non si ricorre ad una suddivisione estremamente gerarchica e personalizzata del personale in merito a singoli aspetti dell'azione specialistica in quanto tutti gli interventi e tutte le particolari attività strategiche vengono riportate alla riflessione e al vaglio della collegialità dei docenti.</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza evidenti</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, in particolare durante i momenti di pianificazione ad inizio anno scolastico, favorisce l'organizzazione dei docenti in gruppi di lavoro per aggregazione spontanea. Molte attività sono sviluppate in maniera progettuale, prevedono, pertanto, la compresenza di diversi docenti.</p> <p>In corso d'anno si organizzano dai 2 ai 3 incontri dipartimentali per concordare la continuità dei contenuti disciplinari in modo verticale</p> <p>I risultati delle attività progettate e realizzate grazie al lavoro di gruppo sono testimoniati da numerosi prodotti utili alla scuola quali test di verifica, percorsi didattici strutturati per favorire ad esempio gli alunni portatori di BES, buone pratiche per attività didattiche.</p> <p>Adeguata è la condivisione di strumenti e materiali fra i diversi docenti.</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza evidenti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale derivati dall'individuazione delle esigenze degli alunni e dal necessario aggiornamento su quanto ministerialmente proposto e ne tiene conto per la proposta di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata in quanto scelte tra quelle presentate da Enti di formazione riconosciuti per la loro serietà. La formazione ha sempre ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola si organizzano gruppi di lavoro composti da insegnanti, nei quali si forniscono vicendevoli informazioni utili per la comunità professionale. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		70,6	65,7
	1-2 reti		19,8	26,8
	3-4 reti		6,2	5,9
	5-6 reti		1,1	1
	7 o piu' reti		2,3	0,6
Situazione della scuola: RM1E171007		Nessuna rete		

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		70,6	65,7
	1-2 reti		19,8	26,8
	3-4 reti		6,2	5,9
	5-6 reti		1,1	1
	7 o piu' reti		2,3	0,6
Situazione della scuola: RM1M114008		Nessuna rete		

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		74,6	55
	1-2 reti		19	34,8
	3-4 reti		3,5	7,6
	5-6 reti		2,8	1,6
	7 o piu' reti		0	1
Situazione della scuola: RMPL07500N		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		90,7	90,1
	Capofila per una rete		9,3	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1E171007		Dato mancante		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		90,7	90,1
	Capofila per una rete		9,3	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M114008		Dato mancante		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		97,3	94,6
	Capofila per una rete		2,7	4,2
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPL07500N		Dato mancante		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		51,9	45
	Bassa apertura		1,9	2,2
	Media apertura		3,8	10,5
	Alta apertura		42,3	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1E171007		Dato mancante		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		51,9	45
	Bassa apertura		1,9	2,2
	Media apertura		3,8	10,5
	Alta apertura		42,3	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M114008		Dato mancante		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		61,1	47
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		5,6	10,8
	Alta apertura		33,3	40,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPL07500N		Dato mancante		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RM1E171007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		18,5	20,3
Regione	Dato mancante		13	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		7,4	16,9
Unione Europea	Dato mancante		16,7	4,9
Contributi da privati	Dato mancante		1,9	8,1
Scuole componenti la rete	Dato mancante		31,5	30,1

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RM1M114008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		18,5	20,3
Regione	Dato mancante		13	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		7,4	16,9
Unione Europea	Dato mancante		16,7	4,9
Contributi da privati	Dato mancante		1,9	8,1
Scuole componenti la rete	Dato mancante		31,5	30,1

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RMPL07500N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		13,5	31,3
Regione	Dato mancante		21,6	14
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		5,4	14,6
Unione Europea	Dato mancante		10,8	3,5
Contributi da privati	Dato mancante		13,5	7,7
Scuole componenti la rete	Dato mancante		24,3	44,8

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RM1E171007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		73,2	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		74,3	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		95	93,9
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		74,9	68,5
Altro	Dato mancante		77,1	68,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RM1M114008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		73,2	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		74,3	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		95	93,9
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		74,9	68,5
Altro	Dato mancante		77,1	68,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPL07500N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		0	6,5
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		10,8	6,3
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		75,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		10,8	8,8
Altro	Dato mancante		2,7	14,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RM1E171007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato mancante		27,8	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		14,8	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		57,4	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		20,4	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		25,9	19
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		5,6	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		5,6	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		7,4	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		0	1
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		7,4	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		3,7	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		27,8	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		7,4	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		7,4	1,6
Altro	Dato mancante		3,7	6,5

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RM1M114008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato mancante		27,8	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		14,8	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		57,4	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		20,4	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		25,9	19
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		5,6	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		5,6	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		7,4	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		0	1
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		7,4	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		3,7	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		27,8	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		7,4	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		7,4	1,6
Altro	Dato mancante		3,7	6,5

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RMPL07500N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Dato mancante		10,8	25,8
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		21,6	14,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		27	26,5
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		24,3	21,9
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		8,1	10,2
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		27	16,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		18,9	6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		16,2	6,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		0	0,6
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		0	2,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		2,7	5,4
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		8,1	14
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		10,8	4,6
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		0	2,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	Dato mancante		18,9	11,7
Altro	0		0,7	3,6

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		39,4	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		29,1	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		28	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		3,4	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: RM1E171007		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		39,4	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		29,1	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		28	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		3,4	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: RM1M114008		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		15,9	23,5
	Bassa varietà (da 1 a 2)		35,5	30,9
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		41,3	30,9
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		5,8	13,4
	Alta varietà (piu' di 8)		1,4	1,3
Situazione della scuola: RMPL07500N		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RM1E171007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		14	17,5
Universita'	Dato mancante		33,5	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		7,3	4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		24,6	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		6,7	11
Associazioni sportive	Presente		21,8	27,5
Altre associazioni o cooperative	Presente		34,6	35,3
Autonomie locali	Dato mancante		10,6	31,2
ASL	Dato mancante		8,9	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		7,3	10,2

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RM1M114008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		14	17,5
Universita'	Dato mancante		33,5	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		7,3	4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		24,6	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		6,7	11
Associazioni sportive	Presente		21,8	27,5
Altre associazioni o cooperative	Presente		34,6	35,3
Autonomie locali	Dato mancante		10,6	31,2
ASL	Dato mancante		8,9	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		7,3	10,2

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPL07500N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		13,1	11,6
Universita'	Dato mancante		30,3	35,9
Enti di ricerca	Dato mancante		13,8	10,4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		24,8	26,7
Soggetti privati	Dato mancante		46,2	40,6
Associazioni sportive	Presente		46,2	38,7
Altre associazioni o cooperative	Presente		39,3	38,7
Autonomie locali	Dato mancante		13,8	19,5
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante		11	13,9
ASL	Dato mancante		3,4	14,5
Altri soggetti	Dato mancante		6,2	10,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RM1E171007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		33,5	39,6

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RM1M114008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		33,5	39,6

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMPL07500N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		33,8	48,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1E171007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1E171007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	82,3529411764706		40,87	40,33

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1M114008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	82,3529411764706		40,87	40,33

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPL07500N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	50,7936507936508		22,6	31,26

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a degli incontri formali con le scuole paritarie .</p> <p>Solitamente la scuola non stringe accordi formali con le strutture di governo territoriali, essa ritiene di assolvere ad un ruolo formativo importante per il territorio in cui opera.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni (ove possibile) permette una maggiore e più ricca articolazione delle attività progettuali e curricolari.</p> <p>Gli alunni del Liceo sono costantemente informati, condotti a visitare luoghi di lavoro attinenti le discipline insegnate, ad ascoltare quanto presentato da esperti di settore invitati nella sede della scuola.</p> <p>La scuola pone massima attenzione a fornire competenze (quali quelle linguistiche con attestati di livello europeo) utili per il futuro inserimento nel mondo del lavoro degli studenti</p> <p>La scuola ha da quest'anno siglato convenzioni con enti lavorativi che hanno permesso la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro come richiesto dalla legge di riforma del luglio 2015</p>	<p>Difficoltà a definire collaborazioni in rete soprattutto con soggetti pubblici</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		17,4	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		22,8	23
	Medio - alto livello di partecipazione		43,1	40,7
	Alto livello di partecipazione		16,8	17,6
Situazione della scuola: RM1E171007 %		Alto livello di partecipazione		

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		17,4	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		22,8	23
	Medio - alto livello di partecipazione		43,1	40,7
	Alto livello di partecipazione		16,8	17,6
Situazione della scuola: RM1M114008 %		Alto livello di partecipazione		

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		58,4	61,9
	Medio - basso livello di partecipazione		20,4	18,5
	Medio - alto livello di partecipazione		14,2	14,4
	Alto livello di partecipazione		7,1	5,1
Situazione della scuola: RMPL07500N %		Basso livello di partecipazione		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza con frequenza strumenti on-line per le comunicazioni con le famiglie (sistema scuola on line, posta elettronica e sito)

Il coinvolgimento delle famiglie è influente nell'articolazione dell'offerta formativa: i genitori condividono in maniera partecipe l'offerta didattica della scuola, e la loro presenza in momenti decisivi o di conclusione delle attività rafforza il legame fra le due agenzie formative. Spesso si creano forme di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi con quei genitori disponibili a condividere le loro competenze professionali


Per alcune attività che puntano al potenziamento delle abilità trasversali, la scuola coinvolge e rende partecipe la componente dei genitori.

La definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, è appannaggio esclusivamente della scuola, solo attraverso il Consiglio d' Istituto la condivisione si realizza in maniera partecipe e la componente genitoriale può influire sulla proposta di determinati aspetti tra quelli definiti all'interno dello Statuto degli Organi Collegiali.

Le novità e le eventuali emergenze sono gli argomenti che riescono a coinvolgere l'attenzione dei Genitori invitati a corsi o conferenze su tema.

Frequentemente le famiglie tendono a demandare alla scuola quanto utile alla formazione dei loro figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è sempre pronta a collaborare con soggetti esterni, nella convinzione che tali rapporti integrano in modo adeguato l'offerta formativa in determinate attività legate ad alcuni assi cognitivi.
La scuola dialoga frequentemente con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.
Le famiglie che partecipano in modo attivo alla vita della scuola, contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Il rapporto scuola-famiglia si estrinseca a vari livelli e permette la condivisione e la riflessione degli aspetti di regolamentazione così come la cooperazione in determinate attività progettuali o curriculari.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Scuola primaria e secondaria di I grado: migliorare i già 'buoni' risultati conseguiti	Da realizzare al massimo in 3 anni
		Aumentare punteggio medio di Matematica nelle classi seconde del Liceo	Adeguare i nostri esiti ai valori delle medie indicate. Da realizzare al massimo in 2 anni
		Mantenere l'uniformità di risultati tra classi parallele	Didattica a classi aperte Da realizzare al massimo in 1 anni
		Liceo: migliorare i già 'buoni' risultati conseguiti in Italiano	Da realizzare al massimo in 3 anni
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Università: diminuire la percentuale dei ragazzi che non maturano crediti nei primi 2 anni universitari	Orientamento universitario: guidare alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle offerte universitarie nel IV e V anno scolastico, in 2 anni

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


SCUOLA PRIMARIA


Vista la crescita degli esiti, la scuola si ripromette di mantenere i risultati ottenuti ed eventualmente di migliorarli, sempre ricordando che la maggior parte dei bambini segue l'insegnamento di 3 discipline in lingua straniera

LICEO

Vista la crescita degli esiti in Italiano, la scuola si ripromette di mantenere i risultati ottenuti ed eventualmente di migliorarli. Il punteggio della Matematica è al di sotto delle aspettative. Vista la percentuale dei ragazzi che non maturano crediti nei primi 2 anni universitari, ci si ripromette di guidarli alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle offerte universitarie nel IV e V anno

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Studio dei docenti delle modalità di stesura delle prove nazionali e dei contenuti cui si riferiscono per inserire in ogni prova quesiti su competenze

		Rilettura curricolo in vista della definizione di una didattica tesa alla maturazione di competenze nell'impiego delle conoscenze acquisite
		Dedicare ore curricolari a simulazioni di prove di crescente difficoltà e di potenziamento dell'insegnamento della Matematica (questo nel Liceo)
		Prevedere corsi di aggiornamento per docenti sul senso del valutare competenze
	Ambiente di apprendimento	Organizzare corsi extracurricolari di potenziamento mirati.
		Definire un orario lettivo che renda possibile le lezioni a classi 'aperte'.
		Utilizzare strumenti multimediali.
		Utilizzare didattica laboratoriale.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Organizzare incontri con personale universitario ed ex-alunni per orientare le scelte universitarie.
		Definire un network a cui partecipino ex studenti e la 'scuola'.
		Proseguire l'offerta di preparazione ai test di accesso universitari.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proseguire formazione e aggiornamento sui temi del programmare, insegnare, valutare competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Lo studio da parte degli insegnanti delle modalità di stesura delle prove nazionali, e dei contenuti cui si riferiscono, è di incentivo all'ammodernamento sia dei modi di stesura di prove di verifica, sia della didattica. In particolare, una eventuale rilettura e modifica del curricolo, sarà utile per ampliare la didattica verso la maturazione di competenze nell'impiego delle conoscenze acquisite, questo anche grazie alla didattica laboratoriale e tramite strumenti multimediali.

Perché gli alunni acquisiscano dimestichezza con le prove, si dedicheranno ore curricolari delle discipline relative alle prove nazionali, in particolare di Matematica, a simulazioni di prove (in cui si introducano anche alcuni quesiti tesi alla verifica delle competenze).

La realizzazione di un network che connetta gli ex-studenti e la "scuola" (studenti, professori, ecc...), così come l'organizzazione di incontri con personale universitario e interno, aumenterà le conoscenze utili ai ragazzi per orientarsi nelle scelte post-diploma.

Gli insegnanti saranno invitati a corsi di formazione e aggiornamento sui temi del programmare, insegnare, valutare competenze.